



"Quando ero piccolo mi innamoravo di tutto"

(Fabrizio De Andrè)

"Quando ero piccolo mi innamoravo di tutto"...

Di Alessandra Nistri

Quando ascoltai la prima volta questa frase passò inosservata alla mia attenzione, forse perché tassello di qualcosa di più grande che mi impediva di coglierla.

Adesso, inaspettata, mi è tornata alla mente e mi ha stimolato una piacevole riflessione.

Quando ero piccola ero molto curiosa, desiderosa di contemplare le meraviglie del mondo che mi circondava: le cose che osservavo mi sembravano davvero grandiose e me ne innamoravo, sia che si trattasse di un oggetto prezioso; di un sassolino più luccicante degli altri, o di un pezzo di stoffa. Tutto, a quel tempo, aveva un suo particolare fascino ed instancabilmente cercavo con lo sguardo o con le manine di capire il perché di quell'incanto.

Ciò che più riusciva ad emozionarmi era la natura e in particolare il cielo, realtà prodigiosa tutta da scoprire e dalla quale lasciarsi sbalordire.

Ci si abitua troppo presto ai colori, alle armonie che ci circondano, troppo presto perdiamo la freschezza dello sguardo! La televisione, il computer sempre più hanno riempito le mie giornate, atrofizzando talvolta, la mia capacità di apprezzare le piccole gioie quotidiane.

Un po' per caso ( o per fortuna) ho scoperto questa iniziativa a cui ho deciso di partecipare per cercare di capire se gli argomenti trattati potevano suggerirmi una scelta universitaria di tipo scientifico.

In realtà ciò che è riuscita a trasmettermi è molto più importante, elettrizzante e profondo di quanto io potessi immaginare.

Tornando a casa mi sono sentita una persona diversa, nuova; in realtà ho solo riscoperto l'amore verso la natura magica e misteriosa di cui da piccola mi ero innamorata, un amore assopito che mi mancava molto. Tornata, quindi, a casa ho scoperto semplicemente di essermi innamorata di nuovo di ciò che mi circondava; ho riscoperto la gioia di affacciarmi la sera alla finestra e di non riuscire a staccare gli occhi da quel cielo così intenso e misterioso che prima era diventato banale.

Adesso posso dire con chiarezza che non solo sceglierò una facoltà scientifica ma che ho riaccessi lo stupore della bambina che è in me arricchendolo con informazioni che mi permettono anche di capire almeno un po' i fenomeni a cui assisto ogni giorno.

Adesso sono ancora più curiosa di approfondire la conoscenza delle leggi che regolano ciò che così tanto mi affascina!

